Bergamo 8 novembre2026

A SE Il Prefetto di Bergamo
Al Comandante Vigili del Fuoco Bergamo

e p.c. Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Lombardia
Al Ufficio III Relazioni Sindacali Dip.VV.F. e S.P e D.C.
Segreterie Regionali e Nazionali

Oggetto: sit-in e corteo di protesta per urgente grave carenza organica del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo – Mancata attuazione D.M. 6 giugno 2024, riduzione della sicurezza per gli operatori e le operazioni di soccorso. Gravi carenze di manutenzione della struttura che ospita la sede centrale del Comando Richiesta contestuale di essere ricevuti.

Eccellenza,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono porre alla Sua attenzione la drammatica ed insostenibile situazione in cui versa il Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo, determinata da un'inaccettabile carenza di organico che sta minando alla radice il sistema di soccorso tecnico urgente nella provincia.

Tale criticità deriva in primo luogo dal mancato rispetto delle piante organiche e delle disposizioni a valle, nel quale si prevede l'assegnazione del personale al Comando, previste dal Decreto del Ministro dell'Interno 6 giugno 2024, le cui previsioni rimangono ad oggi disattese sul territorio bergamasco, privando il Comando delle unità di personale necessarie per garantire lo standard minimo di servizio; attualmente il numero delle unita presenti a Bergamo è di un totale di 244 unità mentre il Decreto prevede 316 unità.

Gli effetti di questa carenza strutturale si traducono quasi quotidianamente in:

- **Composizione delle partenze ridotta organizzata in modo programmato:** l'impossibilità di garantire lo standard operativo previsto porta sistematicamente alla formazione di squadre numericamente inferiori alle 5 unità, ricordiamo che la generalità degli interventi si esegue con le squadre da 5 unità (art. 66 D.P.R. n.64/82012)
- **Inosservanza delle tutele sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e D.M. 21 agosto 2019, n. 127):** l'operatività sottorganico si pone in aperto contrasto con i principi di valutazione dei rischi e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sanciti dal D.Lgs. 81/2008, recepito per il Corpo Nazionale con gli adattamenti di cui al D.M. 127/2019, L'insufficienza numerica degli operatori espone il personale a dover ottemperare alle missioni di soccorso, salvataggio, spegnimento degli incendi ecc. con carichi di lavoro psicofisici sproporzionati e a un rischio infortunistico elevatissimo nei teatri operativi;
- **Compromissione dei livelli minimi di soccorso:** non risulta più garantita in modo continuativo e corretto l'esecuzione delle operazioni di sicurezza, il tempestivo salvataggio delle persone e la salvaguardia dei beni e del territorio.

Desideriamo ribadire con forza un principio tecnico-operativo e preventivo fondamentale: affrontare le situazioni di pericolo determinate dagli scenari d'intervento, tenendo conto della priorità assoluta della tutela della vita umana e dell'incolumità degli stessi operatori, richiede squadre operative composte da un minimo di 5 unità.

Ridurre questo parametro non è una mera questione numerica o burocratica, ma significa incidere direttamente sulla capacità tattica nei teatri d'intervento, ritardare le manovre di salvataggio e disattendere gli obblighi inderogabili di prevenzione e protezione imposti dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro; è innegabile lo sforzo del Comandante per garantire con le poche risorse disponibili l'apertura di tutte le sedi VV.F. nella Provincia, tuttavia siamo del parere che non è giusto garantire l'operatività delle sedi con squadre ridotte.

Alcune aree della sede Centrale di Bergamo sono inagibili, come ad esempio il castello di manovra, cruciale per il mantenimento delle tecniche operative previste per eseguire correttamente le operazioni di soccorso, altre aree sono in uno stato determinato da un progressivo ed intollerabile

degrado delle strutture, compromettendo significativamente la **salubrità dei locali di servizio e di soggiorno del personale** (camerate, uffici, servizi igienici, spogliatoi e zone mensa), dove si riscontrano costantemente infiltrazioni d'acqua, umidità diffusa, presenza di muffe.

Per tali ragioni, chiediamo un intervento urgente e autorevole della S.V. presso le sedi ministeriali e dipartimentali competenti affinché vengano immediatamente attuate le integrazioni di organico previste dal D.M. 6 giugno 2024 per il Comando di Bergamo.

Certi della Sua consueta sensibilità verso le tematiche di sicurezza del territorio e della tutela del personale del Corpo Nazionale, si resta in attesa di un riscontro e della convocazione di un tavolo di confronto urgente.

Distinti saluti.

CO.NA.PO Bergamo, Segr. Enzo Sinaguglia



FNS CISLBergamo, Segr. Matteo Cavalletti



FP-CGIL VVF Bergamo, Segr. Stanislao Liuzzi



UIL-FP VVF Bergamo, Segr. Giuseppe Bagliesi



Federdistat-CISAL Bergamo, Segr. Giuseppe Gucciardo

